INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-23.132	-22.729	403	-1,77%
Entrate	6.538	15.432	8.894	57,63%
Uscite	6.135	14.538	8.403	57,80%
Risultato di esercizio	403	894	491	54,92%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-22.729	-21.835	894	-4,09%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 894 mgl/€, con un miglioramento di 491 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate che deriva quasi esclusivamente dalle variazioni patrimoniali straordinarie.

Queste ultime, che assommano a 14.501 mgl/€ e presentano un incremento di 9.408 mgl/€ rispetto al 2002, riguardano essenzialmente la plusvalenza conseguita sulle cessioni immobiliari realizzate sia in via autonoma (9 mgl/€) che nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (14.492 mgl/€). *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla relazione generale al rendiconto 2003.*

Si evidenziano inoltre i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 613 mgl/€, presentano un aumento di 132 mgl/€ (pari al 27,4%) rispetto all'esercizio precedente e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

- Tra le uscite, si rileva:

  - le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 727 mgl/€ e presentano un aumento di 32 mgl/€ (pari al 4,6%) rispetto al 2002. Tale variazione risulta in buona sostanza attribuibile al maggior importo medio delle stesse sul quale incide, oltre che la perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003), anche la rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

  - gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS sono pari a complessivi 548 mgl/€ e registrano una diminuzione del 26%, sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (2,93% a fronte del 3,901% del 2002, come da delibera del vice Commissario n. 1.827 del 30 giugno 2004) ed alla minore esposizione debitoria del fondo.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 957 mgl/€ e presentano un incremento di 358 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002 (+59,7%). Tale aumento concerne, per 312 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 46 mgl/€, le seguenti variazioni:
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (+ 4 mgl/€);
  - spese legali (+ 7 mgl/€);
  - spese per il personale (+ 23 mgl/€);
  - spese sostenute dalle banche e altri enti (+ 1 mgl/€);
  - altre spese (+ 12 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci sottolinea ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-84.070	-89.326	-5.256	6,25%
Entrate	99	181	82	82,83%
Uscite	5.372	4.651	-721	-13,42%
Risultato di esercizio	-5.273	-4.470	803	-15,23%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-89.326	-93.754	-4.428	4,96%

A partire da essi è possibile rilevare una perdita di esercizio pari a 4.470 mgl/€, con un miglioramento di 803 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un deficit patrimoniale che, conseguentemente, si attesta a 93.754 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Le componenti maggiori delle entrate sono rappresentate:
  - ✓ dal recupero di prestazioni, per 139,6 mgl/€;
  - ✓ dalle variazioni patrimoniali straordinarie, per 38,5 mgl/€;
  - ✓ dai redditi patrimoniali per 3,1 mgl/€.

- Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 2.644 mgl/€, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di 675 mgl/€ (pari al 20,3%) che è attribuibile al minor tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto per assicurare l'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti INCIS, ISES e IACP di Genova (2,93% a fronte del 3,901% del 2002).

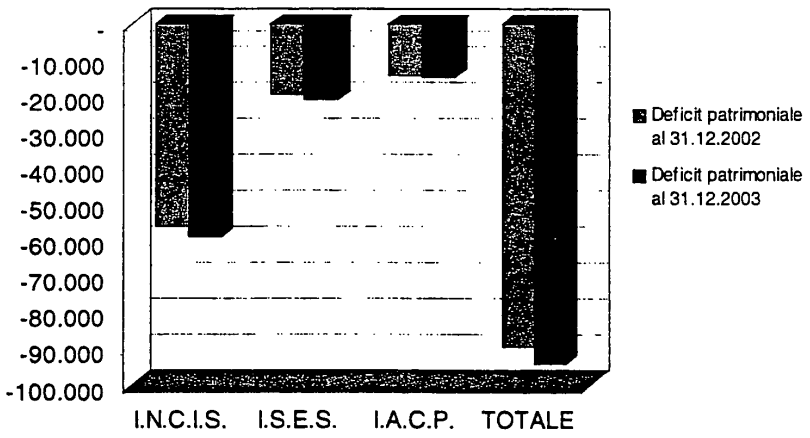
- Le spese per prestazioni istituzionali assommano a 1.941 mgl/€, con una flessione di 75 mgl/€ (pari al 3,7%) rispetto al consuntivo 2002.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 23 mgl/€ con un leggero aumento rispetto al 2002 (+ 4 mgl/€).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (-58.635 mgl/€), dell'ISES (-20.630 mgl/€) e dell'IACP di Genova (-14.594 mgl/€), il Collegio osserva che la presente si configura quale gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.

Qui di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale della Gestione di cui trattasi che contiene i dati dell'esercizio precedente nonché il dettaglio dei singoli fondi che la compongono.



Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	264.490	297.405	32.915	12,44%
Entrate	50.819	53.547	2.728	5,37%
Uscite	17.904	21.689	3.785	21,14%
Risultato di esercizio	32.915	31.858	-1.057	-3,21%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	297.405	329.263	31.858	10,71%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammonta a 46 mln/€.

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 7 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,55% (2,68% nel 2002).

- Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 12 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2002).

- I trasferimenti passivi sono stati determinati in 8,6 mln/€ (5,5 mln/€ nell'esercizio precedente) e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 173 mgl/€ con un aumento di 13 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari all'8%). Tale aumento è da attribuire fondamentalmente alle variazioni registrate nelle seguenti voci, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
  - √ oneri per il personale (+ 5 mgl/€);
  - √ spese per servizi informatici (+ 4 mgl/€);
  - √ altre spese (+ 5 mgl/€).

  L'onere suddetto risulta contabilizzato al lordo delle spese connesse alle operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito (sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) e che sono pari a 7 mgl/€.

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2003

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2003, queste ultime si attestano a 67.101 milioni di euro (64.401 mln/€ nel 2002). Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 17.453 milioni di euro (15.895 mln/€ al 31.12.2002).

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

Le entrate attengono, in massima parte, ai trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 65.139 mln/€ a fronte dei 61.793 mln/€ del precedente esercizio.

Nella tabella di seguito rappresentata viene riportata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989 (4.952 mln/€). Pertanto l'ammontare complessivo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato è pari a 65.139 mln/€.

(importi in milioni di euro)

Tipologia	Importo degli oneri (1)	Trasferimenti specifici dello Stato (2)	Altre entrate (3)	Av. (+) Disav. (-) (4=1-2-3)	Altri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura (5)
Oneri pensionistici	48.302	47.920	382	*0*	0
Oneri per il mantenimento del salario	3.230	1.779	1.451	*0*	0
Oneri per trattamenti di famiglia	2.729	2.723	4	*- 2*	2
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	660	649	7	*- 4*	4
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	11.038	6.113	116	*- 4.809*	4.809
Oneri per interventi diversi	1.141	1.003	1	*- 137*	137
Totale.....	**67.100**	**60.187**	**1.961**	***- 4.952***	**4.952**
Totale trasferimenti dallo Stato (col. 2 + col. 5).....65.139					

Le uscite sono rappresentate, principalmente:

→ dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel loro complesso a 37.073 mln/€ (36.472 mln/€ nel 2002) e riguardano fondamentalmente:
- gli oneri pensionistici per 32.114 mln/€ (31.399 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per il mantenimento del salario per 2.186 mln/€ (2.111 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.387 mln/€ (2.471 mln/€ nel 2002);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 384 mln/€ (491 mln/€ nel 2002;

→ dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS che ammontano a 25.270 mln/€ (23.681 mln/€ nel 2002) e riguardano fondamentalmente:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.435 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa per maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (28 mln/€);
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.045 mln/€);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (138 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (61 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (22 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.238 mln/€);
- gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.044 mln/€);
- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (11.896 mln/€);

→ dalle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione secondo i criteri dettati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, sono quantificate in complessivi 324 mln/€ (285 mln/€ nel 2002) e presentano un aumento di 39 mln/€ (pari al 13,7%) rispetto al precedente esercizio da attribuire, come riportato nella relazione del Direttore Generale:

- ai maggiori costi per il personale, pari a 44 mln/€ (+ 25,6%), connessi, agli accantonamenti per la indennità di fine rapporto in attuazione delle disposizioni contenute nei rinnovi contrattuali;
- all'incremento delle spese per i servizi informatici per 2,3 mln/€ (+40,1%);
- all'aumento delle spese legali per 3 mln/€ (+ 53,9%);
- all'incremento delle "altre spese" per 15,1 mln/€ (+ 48%);
- alla crescita degli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili, per 1 mln/€.

Tali variazioni risultano solo parzialmente compensate dalle riduzioni registrate nelle spese per servizi affidati ad altri Enti, nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche e nelle spese per accertamenti sanitari (che complessivamente assommano a 69 mln/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nello stato patrimoniale, i residui attivi assommano a 17.225 mln/€ (15.656 all'inizio dell'anno) ed attengono:

- ✓ per 341 mln/€ ai crediti contributivi verso le aziende;
- ✓ per 15.318 mln/€ ai crediti verso lo Stato, in relazione all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (6.790 mln/€) e degli oneri pensionistici (5.956 mln/€);
- ✓ per 91 mln/€ ai crediti verso le Regioni per il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- ✓ per 938 mln/€ al credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero (fino al 31.12.2000) dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Infine, tra le passività è iscritto il debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 13.326 mln/€ (12.881 mln/€ all'1.1.2003) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta incrementato, alla fine dell'esercizio 2003, di 445 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2003

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e, pertanto, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente. Per l'esercizio 2003, le stesse si attestano rispettivamente a 12.209 milioni di euro. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 116 milioni di euro.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti:

- le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento da parte della GIAS del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti che, per l'anno in esame, è risultato pari a 11.896 milioni di euro (10.863 milioni di euro nell'esercizio precedente) con un aumento del 9,51% rispetto al 2002;

- le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di aventi diritto ed assommano, nel loro complesso, a 11.831 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2002 di 919 milioni di euro (pari all'8,42%).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i diversi trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere alla fine dell'ultimo triennio, tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

CATEGORIA	Numero Trattamenti vigenti 31.12.2001	Importo annuo complessivo 2001 mln/€	Numero trattamenti vigenti 31.12.2002	Importo annuo complessivo 2002 mln/€	Numero trattamenti vigenti 31.12.2003	Importo annuo complessivo 2003 mln/€
Invalidi civili	1.373.654	6.165,207	1.527.052	6.970,677	1.655.516	7.732,265
Ciechi	113.066	655,196	115.558	724,183	117.891	760,425
Sordomuti	40.927	124,412	41.159	128,190	41.288	151,732
Totale	1.527.647	6.944,815	1.683.769	7.823,050	1.814.695	8.644,422

	Variazioni assolute 2002/ 2001 (in mln/€)	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2003/ 2002 (in mln/€)	Variazioni percentuali
Invalidi civili	805,470	13,1%	761,588	10,9%
Ciechi	68,987	10,5%	36,242	5,0%
Sordomuti	3,778	3,0%	23,542	18,4%
Totale	878,235	12,6%	821,372	10,5%

	Variazioni assolute 2002/ 2001	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali
Invalidi civili	153.398	11,2%	128.464	8,4%
Ciechi	2.492	2,2%	2.333	2,0%
Sordomuti	232	0,6%	129	0,3%
Totale	156.122	10,2%	130.926	7,8%

Come si può rilevare dalle tabelle che precedono, nel 2003 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva in aumento di 130.926 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 7,8%), con una corrispondente crescita della spesa di 821,372 milioni di euro (pari al 10,5%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili che sono passate da 1.527.052 a 1.655.516 trattamenti di pensione e indennità di accompagnamento, con un incremento di 128.464 unità (pari al 98,12% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento

dell'importo annuo di 761,588 milioni di euro (pari al 92,72% della complessiva variazione di spesa).

Nel valutare questi andamenti si deve tener conto della frammentazione delle competenze nella procedura concessoria e del conseguente smaltimento da parte dell'Istituto delle domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, con consistenti pagamenti di interessi passivi sulle prestazioni erogate.

Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 109 milioni di euro e registrano un aumento, rispetto allo stesso dato del 2002, di 23 milioni di euro, pari al 26,7%;

Da ultimo, le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, risultano pari a 208 milioni di euro e presentano un decremento di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,42%.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A fronte delle osservazioni formulate ed, in particolare, dell'aumento degli interessi passivi su prestazioni arretrate, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 17 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 9 mln/€ (13 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- i trasferimenti passivi per 10 mln/€ (19 mln/€ nel 2002) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 4 mln€) riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;

- le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, risultano pari a 30 mgl/€, con una flessione di 20 mgl/€ (pari al 40%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalle variazioni intervenute nei recuperi (+22 mgl/€) e nei residui insussistenti passivi (+12 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tale voce di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività si evidenzia:

- il credito in conto corrente con l'INPS per 94 mln/€;
- i residui attivi per complessivi 182 mln/€ costituiti quasi esclusivamente (181 mln/€) dai crediti contributivi ceduti in gestione presso la S.C.C.I S.p.A.;

Nelle passività si rileva, invece:

- i residui passivi per 178 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
  - 164 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 84 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 80 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 70 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2003;
  - 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro